

Wellness, acqua termale, recreation and tourism. **La Valpolicella: un esempio di area con risorse integrate e integrabili**

Summary: WELLNESS, HOT SPRINGS, RECREATION AND TOURISM. THE VALPOLICELLA: AN EXAMPLE OF AN AREA WITH INTEGRATED AND INTEGRABLE RESOURCES

Verona, a Province with major tourism potential, forms part of a Region that already contains numerous Local Tourist Systems, more recent Theme-based Tourist Systems, 5 tourist districts – including a thermal one – and one Tourist Meta-district. This paper aims to deal with the theme of “localhubs and systems for integrated wellness-oriented tourism”, researching the paradigm of wellness in an area – the cultural region of Valpolicella – in which in recent times the use of hot spring water has always been channelled solely towards the “spa” industry. By studying/comparing two establishments in the Verona area (Villa Quaranta Park Hotel and Aquardens - Le Terme di Verona at Pescantina) we will seek to analyse the wellness phenomenon in a region that offers a plethora of tourist resources that are integrated with each other and that can also be supplemented with spa facilities.

Keywords: *wellness, spa, recreation and tourism, hot springs, Valpolicella.*

Premessa

Questo contributo si colloca nella terza fase di ricerca del Gruppo di lavoro A.Ge.I. “Dai luoghi termali ai poli e sistemi locali di turismo integrato”. Già nella prima era emerso in modo consistente l’adeguamento nell’uso dell’acqua termale non solo per cura, ma anche per scopi relativi al benessere e alla “bellezza”, processo che ha comportato innovazioni e ristrutturazioni delle strutture termali, cui si è aggiunto un proliferare di centri benessere indipendenti o collegati alla ricettività turistica. Nella seconda fase (Rocca 2010, 5-18) tutti gli autori si erano soffermati sulla diffusione del *wellness* nel loro specifico caso di studio, sia che si trattasse di un singolo impianto, di una località o anche di un’area vasta, ma in presenza quasi sempre di dinamiche di lungo periodo.

Questo studio, invece, è riferito ad una località in cui l’uso dell’acqua termale risale soltanto ad una decina d’anni fa, ispirandolo da subito verso il “benessere”. L’analisi è stata divisa in due parti: la prima ripercorre l’affermarsi del paradigma del *wellness*, mentre la seconda si concentra su un caso di studio in cui l’acqua termale è stata captata di recente. Le strutture sono state costruite con lo specifico scopo di soddisfare il benessere per uso giornaliero (*Day Spa*, con utenza locale o da un raggio raggiungibile in giornata) ed anche per

uso turistico, riguardando turisti che soggiornano solo in vista di tale risorsa ed anche turisti che considerano la spa e/o il parco acquatico una delle finalità principali del loro viaggio. Gli impianti, concentrati a Pescantina (comune della Valpolicella, ubicato nel Veneto occidentale) rappresentano due contesti molto diversi, quasi agli antipodi nella loro origine, anche se fin dagli inizi, nell’utilizzo dell’acqua termale, si sono uniformati alle soluzioni e prestazioni di ispirazione salutistica, di relax e svago, al punto da poterli considerare totalmente *wellness-oriented*. Il primo caso rappresenta l’espansione di una villa veneta seicentesca, mentre il secondo costituisce un esempio tipico di centro di “divertimento e *relax*” assimilabile a un grande parco acquatico costruito totalmente *ex-novo* anche con simulazioni ambientali.

Una rilettura dell’(ri)affermarsi recente del paradigma del *Wellness*

Benessere/*Wellness* è un termine oggi ricorrente nella vita quotidiana, perché applicabile a molti aspetti e da considerare sotto molte angolature, in una concezione che viene indicata come olistica olistica (Kearns - Moon, 2002¹; Travis in GSS-SRI, 2010, 75; Smith, Putzkó 2010; Becheri - Quirino 2012, 13-16 e 64²; Pioletti 2012; Rocca, 2010, 5;



Ib., 2013; Virgintino - Boveri, 2013). Fa parte della salute concepita anche in base ad un contesto ecosistemico (Van Leeuwen, 1999). Ci sono (o ci sarebbero) “regole” e pratiche basilari generalizzabili, altre selettive per *target* ed altre opzionali per godere di uno stato di salute e benessere/*wellness* ad ampio spettro. Dagli anni Settanta³ – con un’*escalation* negli ultimi quindici anni – alla luce di tale concetto sono stati presi in considerazione e applicati specifici valori e stili di vita nella ricerca di ciò che fa sentir bene (*well-being*) ed è ritenuto salutare (*healthy, sound, whole*) per un individuo, un’impresa, una comunità⁴. Sono sorte organizzazioni, istituti, associazioni a livello mondiale – ed in ambiti più ristretti – che promuovono la consapevolezza, l’approfondimento e l’applicazione del paradigma del *wellness* (National Wellness Institute/USA, Global Wellness Institute, International Spa Association, European Spas Association/ESPA...) e organizzano conferenze annuali con centinaia di partecipanti dal mondo del *business*, dell’accademia, degli ambienti governativi e di professionisti e interessati a vario titolo⁵, organizzando anche altri momenti formativi e informativi (*webinarseries*). Per il 2030 l’Europa sposterà il suo *focus* dal trattamento della malattia alla promozione della salute con una legislazione di riferimento: il “Wellness Reform Act 2014” (Economist Intelligence Unit 2011, 27).

Il modello di Travis, proposto negli anni Settanta

come *Illness-Wellness Continuum*, è stato successivamente ripreso dallo stesso autore, come pure da quanti si interessano all’argomento, in quanto presenta da un lato uno stato di malattia e dall’altro uno stato di totale benessere, con tutte le situazioni intermedie. Nel primo caso si ovvia alla malattia con trattamenti medici decisi da altri e il soggetto è “passivo”, nel secondo il soggetto è “attivo” e intraprende una serie di iniziative e precauzioni aderendo ad una offerta di attività che vengono messe in atto dal settore del *wellness* (Fig. 1). Il modello “Spa” viene anche ritenuto efficace come ambiente di cura (Frost, 2004).

Nel secondo caso ci si trova di fronte ad un complesso di “attività di servizio” – generalmente a livello mondiale indicato con il termine *spa industry* – che si esplica in una gamma di strutture dedicate (GSS-SRI, 2008, 5)⁶, oltre 70.000 unità rilevate al 2007 (Ib., 18), a loro volta collegate con un notevole indotto a monte nel comparto manifatturiero – con l’apprestamento di strumentazioni e di prodotti, nonché nell’edilizia – e a valle con ulteriori attività (di formazione, fieristiche, congressuali). Si può così individuare un settore/un *cluster* e tipologie di offerta e di domanda. Un tentativo di classificazione dal punto di vista dell’offerta⁷ ci porta a riconoscere per sommi capi a livello mondiale: 1. grandi, medie e piccole strutture con termale-benessere-*beauty*-fitness; 2. strutture (centri benessere) con la presenza di benessere-

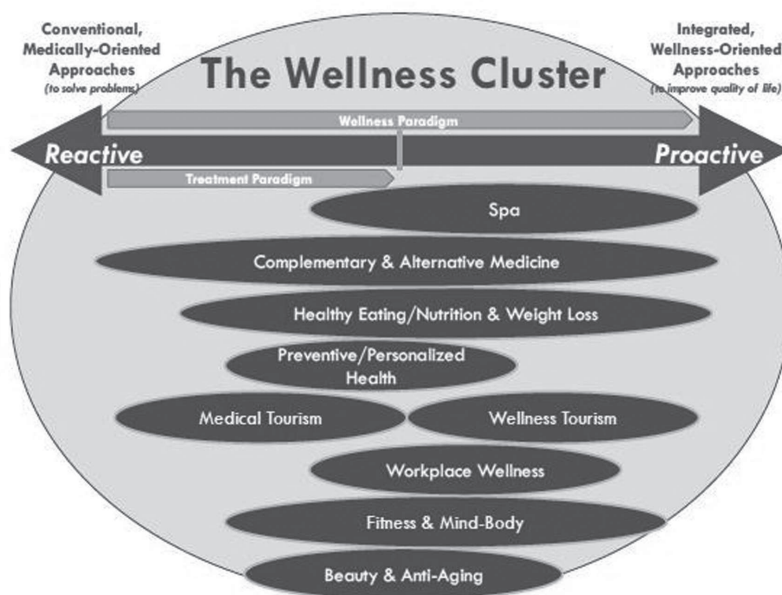


Fig. 1. Il cluster del wellness.

Fonte: Stanford Research Institute-SRI International for the Global Spa & Wellness Summit, *Spas and the Global Wellness Market: Synergies and Opportunities*, Global Spa Summit, 2010, p. 19.

beauty-fitness con una, due o tre delle opzioni ora citate; 3. alberghi (e altre strutture ricettive) con termale-benessere-*beauty-fitness* anche in questo caso con l'offerta più varia da completa a minima o selettiva; 4. strutture integrate con servizi per l'ospitalità, la gamma relativa al termale, al benessere, lo svago, l'offerta del congressuale; 5. altre tipologie (spa in navi da crociera...). Altre classificazioni potrebbero essere fatte, ad esempio, tenendo conto: 1) delle caratteristiche della ricettività se si tratta di singola struttura o appartenente a una catena; 2) se l'offerta dei servizi di *wellness* e l'uso degli ambienti viene comunque garantito anche ad esterni residenti, vacanzieri giornalieri o turisti di passaggio e non in modo esclusivo per coloro che alloggiano all'interno. Questo per capire la reticolarità o a livello di impresa o a livello di territorio.

Dal punto di vista geografico si assiste invece ad una gamma di soluzioni che caratterizzano il territorio: da una concentrazione di offerte di solito esito di un'evoluzione temporale legata ad una risorsa minerale e/o termale – tanto da individuare le SPA *Towns*⁸ e delle vere e proprie *healthregions* (Pforr, Pechlaner 2011) – a strutture recenti, anche isolate e collocate nei contesti più diversificati, in certi casi legate a sorgenti minerali e termali, in altri indipendenti da esse⁹. Nello specifico dell'Italia, trattandosi di località (termali) attribuibili a varie generazioni temporali (Rocca 2008 e 2010), queste hanno subito le ristrutturazioni più varie o sono ancora alla ricerca di una loro ridefinizione (Becheri, 2011; Bellini - Loffredo, 2011; Faroldi, 2012).

La diffusione del wellness in alcuni Paesi e in Italia¹⁰

A scala mondiale la ricerca condotta dal *Global Spa Summit* (GSS-SRI, 2008) riporta la stessa situazione del 2007, che rileva un'alta concentrazione di strutture negli Stati Uniti (circa 18.000), seguiti dal Giappone (con meno della metà) e quindi da Germania¹¹, Francia e Italia in quinta posizione (Ib., 18). Dei primi venti Paesi, classificati in base al numero di Spa, nove sono europei. Per l'Italia si dispone di una ricerca dell'AICEB (Associazione Italiana Centri Benessere) che nel 2008 ha conteggiato 2.488 centri benessere¹² con una prevalente concentrazione spaziale al Nord¹³. Due anni dopo, nel 2010, uno studio condotto per conto di Federterme se ne sono registrati 3.263 (Becheri-Quirino, 2012, 52).

La ricerca AICEB non consente però di cogliere

l'effettiva diffusione dei servizi di benessere, che sono per buona parte legati anche al comparto alberghiero. La situazione attuale è in effetti molto complessa, in quanto sono sempre più frequenti le strutture ricettive che si dotano di funzioni specifiche con servizi relativi alle attività e trattamenti dedicati al *wellness*, effettuando ampliamenti e ristrutturazioni. Autori del Gruppo di lavoro si sono dedicati a questo aspetto per aree vaste: Silvana Quarta (in Rocca 2010, 108-118) ci offre la situazione al 2008 del settore alberghiero con servizi di benessere nel Salento; Sergio Moscone (Ib., 139-141) per le Langhe e il Roero nel 2009 e Marina Sechi (Ib., 133-138) per la Sardegna settentrionale; Elena Dai Prà riporta la situazione della Val di Fassa in Trentino (Ib., 36-41). Inoltre sono state pubblicate numerose "Guide" di varia tipologia sull'argomento, che riportano struttura per struttura, albergo per albergo, le caratteristiche delle dotazioni (Lorenzi, 2002; Rosetti-Valenti, 2002 e 2007; Touring Club Italiano-Federterme, 2011; Soldavini-Piccolo 2013; Scalisi 2014). *Federalberghi-Mercury* (2012, 4) afferma che tale servizio è diffuso nel 22,6% degli alberghi italiani (Ib., 106) e che la domanda di "benessere" è più spinta di altre richieste, contribuendo alla destagionalizzazione (Ib., 105). Internet ovviamente abbonda di portali e di siti. Per la provincia di Verona, alla quale fa riferimento questo contributo, si veda l'annuale *Guida all'Ospitalità*, in cui ogni struttura ricettiva è segnalata con le sue dotazioni. Nel marzo 2014, sempre con riguardo alle strutture relative al *wellness*, è stata effettuata una specifica indagine incentrata sull'Alto Adige (<http://www.suedtirol.info/it>), area in cui la diffusione del fenomeno si configura anzitutto con la presenza di un vero e proprio nuovo centro aperto nel 2005, le "Terme Merano"¹⁴, che attraggono oltre 350.000 visitatori all'anno, in un parco di 50.000 mq¹⁵, di notevoli dimensioni su tre piani con trattamenti termali medici e con tutta una gamma di servizi *wellness*, trattamenti estetici e *fitness*, disponendo anche di altre dotazioni a corredo (ristorante, negozio interno ...). A Merano, che fino all'Ottocento e primo Novecento era una famosa stazione climatica, divenuta poi città termale ed ora anche città salutistica, è presente inoltre qualche altra piccola struttura mista (termale/spa e *beauty*), nonché numerosi alberghi con servizi *wellness*. Non a caso, sulla base di una ricerca che si è condotta sul sito <http://www.suedtirol.info/it>, in Alto Adige gli "hotel & pensioni" sono circa registrati 3.899 e al filtro *wellness* si ottiene circa il 10%¹⁶.

Le strutture *spa wellness and tourism* possono essere utilizzate da residenti o comunque non



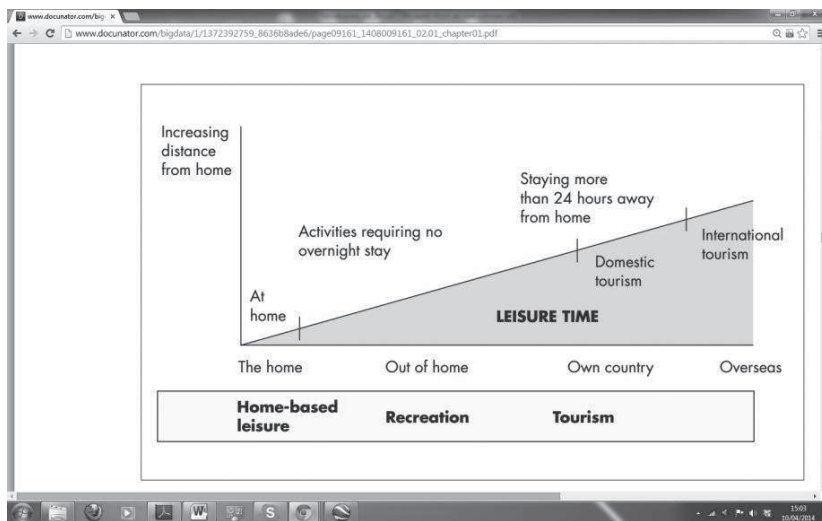


Fig. 2. *The leisure spectrum* “Used with permission of Cengage Learning EMEA Ltd”.

Fonte: Page-Connel, 2009, p. 9.

da turisti anche se lo spostamento può essere di un certo rilievo nel caso in cui la struttura sia di richiamo. Ciò si configura, quindi, come una ricerca di benessere nel tempo libero. Molto, però, è generato da turisti siano essi turisti “puri” e persone la cui mobilità è dovuta a lavoro o congressi. Si distinguono dunque i turisti che hanno come obiettivo della vacanza l’uso della spa – gli spa *travellers* – dai turisti con interessi di vario tipo tra i quali anche il benessere. Sullo *Spa tourism* si concentrano molte ricerche (Mueller-Kaufmann, 2001; Paskleva-Kaleynska, 2001; Kears-Moon 2002; Ritter 2005; Smith-Kelly 2006; Sekliutckie-m-Langviniene, 2009; Voigt, 2010; GSI, 2014).

L’area scelta come caso di studio: la Valpolicella

Entrando ora in un dettaglio a scala locale, va osservato anzitutto che la zona della Valpolicella, ubicata nel Veronese occidentale, “non è una valle, nel senso stretto del solco tra due versanti montuosi, con unico collettore per lo scarico delle acque. Il prefisso “VAL” deve intendersi nell’accezione tardo-latina di regione più o meno ampia, a prevalente carattere vallivo, comprendente territori limitrofi omogenei” (Quintarelli, 2004) (Fig. 3). La Valpolicella – terra paesaggisticamente pregiata – è costituita da strette valli (*vaj*) che scendono dai Monti Lessini e si allargano a sud, intercalate da morbide dorsali che si immergono nell’alta pianura. Abitata sin dalla preistoria è ora diffusamente insediata con un nastro di centri lungo la strada pedemontana, con altri centri minori collinari e numerose contrade e case sparse. Si è scritto molto sulla Valpolicella, considerata in

ogni periodo storico: infatti, ogni comune dispone di una recente monografia e ha un punto di riferimento nel Centro di Documentazione per la Storia della Valpolicella che svolge un’intensa attività editoriale e convegnistico-culturale (<http://cdsv.it/>). Ad un diffuso uso viticolo del territorio si alternano comparti industriali specializzati (distretto del marmo), manifatture in funzione della viticoltura e settori i più vari come pure servizi diversificati, con una diffusione della ristorazione e della ricettività (CCIAA, 2013¹⁷). In termini di caratteristiche morfologiche, climatiche e antropiche, risulta un ambito territoriale particolarmente significativo in uno studio sul *wellness* basato su fonti termali che ponga l’accento sull’integrazione del prodotto *Benessere* con le variegata risorse territoriali. Non nascondendo le difficoltà di *governance* legate al quanto mai attuale fenomeno del consumo di suolo (Fedrigo, 2010), l’area si presenta come esempio di offerta turistica varia, integrata/e ancor più integrabile essendo in grado di proporsi come meta di benessere ma anche di: a) turismo/escursionismo enogastronomico (vino *in primis* della DOC Valpolicella con circa 60 cantine con spesso degustazione e punto vendita, seguito dalle colture della pesca, della ciliegia, del kiwi...); b) turismo culturale con numerosi punti di interesse (sito preistorico di importanza europea¹⁸, ville venete¹⁹, elementi architettonici di qualità in edifici sparsi, siti testimonianza di sistemi di lavoro scomparsi come estrazioni del *lastame* in galleria, giardini di ville con alberi storici di pregio, teatro verde...)²⁰; c) turismo religioso con santuari, pievi, chiese...²¹; d) prodotti locali di pregio come il marmo della Valpolicella o tipici come la “pietra di Prun”; e) turismo congressuale e conve-

gnistico e sanitario²²; f) cicloturismo²³; g) escursionismo²⁴ (Parco Cascate di Molina), manifestazioni amatoriali e sportive; h) escursionismo e turismo per eventi musicali, letterari, festival²⁵, nonché premi²⁶ e manifestazioni, come “Cantine Aperte”, “Domeniche in Grotta”, gruppi di Lettura, ecc.; i) itinerari con frequenti punti panoramici e assetti paesaggistici da godere e apprezzare.

I casi di studio privilegiati in questa sede, che si collocano tra lo svago e il turismo, riguardano un'area – la Valpolicella (Fig. 3) – finora nota per l'eccellenza del vino (Valpolicella e Amarone), nonché per richiami letterari con Emilio Salgari (Manzi, 2011 e 2013), Hemingway e per un *heritage* legato alla “villa veneta”. A fine Quattrocento quest'area fu percorsa da un giovane nobile veneziano, Marin Sanuto), che definì “... Pescantina,



Fig. 3. La Valpolicella: i comuni da ovest ad est: 1. Dolcè, 2. Sant’Ambrogio di Valpolicella, 3. Pescantina, 4. Fumane, 5. San Pietro Incarriano, 6. Marano di Valpolicella, 7. Sant’Anna d’Alfaedo e 8. Negrar. Ad ovest della stessa si intravede la sagoma del Lago di Garda e a sud il perimetro del comune di Verona.

Fonte: elaborazione dell’A.

bella, perfetta e ben tenuta” (Bruni-Bellini, 2008, 207), riferendosi al capoluogo del comune, ove ora sono ubicate le due strutture, che in seguito verranno qui descritte – e nel 1786-88 da Goethe nel suo “Viaggio in Italia”, (Panizza e Coratza, 2012)²⁷.

Il Wellness con acqua termale in Valpolicella

Recentemente è stata captata una vena di acqua termale nelle falde della Valpolicella, in particolare nel comune di Pescantina. Secondo il Pare n. 7 deciso l’8 febbraio 2012 dalla Commissione Regionale VAS “è da rilevare la presenza di acque di origine termale, probabilmente connesse con una fascia di deformazione strutturale, che trovano una veloce via di risalita. Testimonianza della presenza di tale fenomeno è la “Fossa Fumara”, cavità legata alla presenza di una vecchia cava, posta a NO del comune, da cui periodicamente risalgono vapori, e da cui l’acqua riesce ad affiorare”. Grazie a tale presenza da circa un paio d’anni nel comune di Pescantina convivono la storica struttura ricettiva “Villa Quaranta Park Hotel” e il parco termale “Aquadens Terme di Verona”²⁸. Entrambi i complessi si avvalgono dell’acqua termale, seppure seguendo filosofie aziendali assai diverse: la prima nasce negli anni Ottanta del secolo scorso come albergo, con servizio di ristorazione, per poi espandersi con un centro congressi e un centro benessere; la seconda, invece, fin dal suo decollo viene impostata come parco termale per il benessere e il *relax*.

Villa Quaranta - Seicentesca villa di proprietà ora della famiglia Tommasi²⁹ (titolare anche dell’omonima azienda vitivinicola veronese³⁰), nei primi anni Ottanta è stata ristrutturata e destinata a struttura ricettiva con un’offerta di una quarantina di camere, servizio ristorazione e una piscina. Con il tempo, grazie ad oculature politiche aziendali, la struttura si è ingrandita, realizzando negli anni Novanta un primo centro benessere non dotato di acqua termale. A partire dai primissimi anni del nuovo millennio è entrato in funzione un ampio centro congressi, dotato di più sale, in grado di ospitare un massimo di 450 persone, mentre dopo qualche anno è stata allestita un’area dedicata al *wellness* con acqua termale; infine, è in atto un progetto in atto – ormai nella sua fase conclusiva – di apertura di un centro medico con acqua termale con proprietà lenitive, idratanti e coadiuvanti per la cardio vascolarizzazione (dedicato in determinate fasce orarie solo ai pazienti) (Fig. 4). Il *business* principale è





Fig. 4. Villa Quaranta a Ospitaletto di Pescantina (Verona). L'immagine satellitare consente di vedere l'estensione della struttura ricettiva e di *wellness* caratterizzata da un continuo accostamento tra edifici moderni e le pertinenze dell'antica struttura della villa seicentesca.

Fonte: Google Earth, 2014.

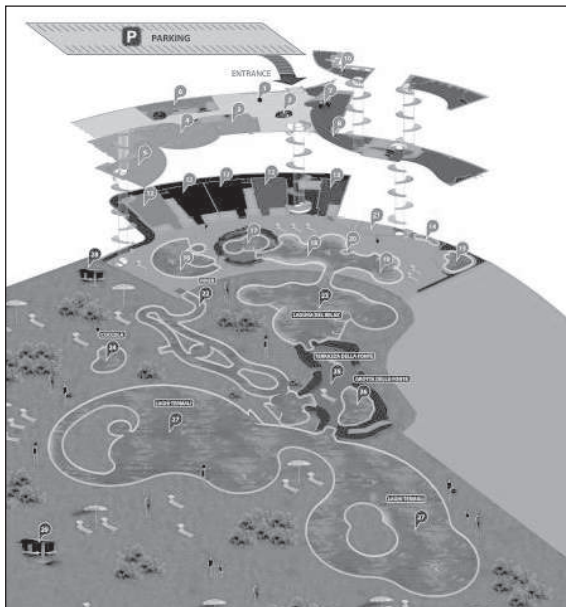


Fig. 5. Pianta del complesso di Aquardens: aree *indoor* e vasche *outdoor*.

Fonte: http://www.aquardens.it/public/allegati/piantina_sito.pdf.

comunque quello di tipo congressuale, a fianco del quale, in un'ottica di diversificazione aziendale, si colloca l'offerta di soggiorni benessere, che viene percepita dal turista congressuale come un valore aggiunto. Grazie ad una strategia aziendale improntata su un'offerta multi-servizio Villa Qua-

ranta è da sempre aperta anche al pubblico (spesso residenti di Pescantina o comuni limitrofi) oltre agli ospiti che alloggiano nella struttura. Gli ospiti che si avvalgono del centro benessere sono clienti fidelizzati concentrati principalmente nel fine settimana e quindi non presentano carattere di stagionalità.

"*Aquardens - Le Terme di Verona*" - Il 23 luglio 2012 è stato inaugurato il parco termale a Santa Lucia di Pescantina, struttura differenziata, dotata di più vasche a diversa temperatura con oltre 5.000 mq di acqua termale e molti spazi per trattamenti benessere e servizi vari (Fig. 5). Situata in aperta campagna, dotata al suo interno di piscine coperte, il complesso, costituito da alte vetrate, permette alla vista di spaziare sulla pianura circostante e sulle colline verso nord. Nato dalla volontà di una trentina di imprenditori che desideravano differenziare (grazie alla risorsa "acqua termale") il *core business* delle proprie imprese, il parco è uno dei maggiori per superficie a livello europeo ed è stato concepito, nonché realizzato, seguendo le *best practices* europee che propongono i parchi termali non tanto come luoghi di cura, ma come luoghi di incontro/*relax* volti al benessere della persona. Dopo un primo anno nel quale la struttura ha raggiunto le 300.000 presenze con una media giornaliera di 500 e picchi di 2.000 (Costanzo, 2013). Sulla base del D.L. 27.06.2005 del Ministero della Salute, secondo il quale l'acqua minerale naturale che alimenta le vasche del parco è adatta per la cura delle affezioni artro-

Tab. 1. Il movimento turistico in Valpolicella nel 2013.

	Arrivi	Presenze	Arrivi italiani	Presenze italiani	Arrivi stranieri	Presenze stranieri
Dolcè	1396	3694	908	2347	488	1347
Sant'Anna d'Alfaedo	698	2183	642	2117	56	66
Negrar	22.434	70.229	11.270	41.709	11.164	28.520
Pescantina	16.624	33.129	11.012	18.609	5.612	14.527
San Pietro Incariano	16.368	49.190	7.680	27.607	8.688	21.583
Sant'Ambrogio di Valpolicella	4.845	12.214	1.728	3.979	3.117	8.235
Fumane	4.948	13.697	2.858	8.510	2.090	5.187
Marano	377	844	175	251	202	593
Tot. Valpolicella	67.690	185.180	36.273	105.129	31.417	80.058

Fonte: elaborazione dell'A. su dati Regione Veneto.

reumatiche, dermatologiche e vascolari (quindi per la balneoterapia), il progetto si è esteso – oltre all’offerta spa – al servizio medico (*Aquamedical*). Anche *Aquardens* utilizza una strategia di diversificazione dell’offerta, cercando di creare sinergie con altri attori territoriali, come ad esempio il “Club di Giulietta” (Cattabianchi, 2013) e la Federalberghi (L’Arena, 2014).

Il turismo in Valpolicella: i risultati emersi dalle interviste.

Nel 2013, nel quadro del movimento turistico veronese, la Valpolicella ha registrato oltre 60.000 arrivi e 185.000 presenze affluite nelle strutture ricettive (Tab. 1). Tra i tre comuni più turistici (Negrar, Pescantina e San Pietro Incariano), quello di Pescantina – il comune del benessere in esame – vede negli ultimi quindici anni un afflusso crescente in termini di presenze attestandosi al 2013 ad oltre 33.000 unità³¹. Considerando rispettivamente le presenze italiane e straniere si può notare in Pescantina una predilezione da parte di turisti provenienti: dal Veneto (17%), dalle due regioni confinanti con lo stesso – Lombardia (*in primis*) (26%) ed Emilia Romagna (14%); per il resto distribuito sulle altre regioni italiane. Per l’estero dalla Germania (25%) e dai Paesi Scandinavi (8%). Pescantina offre complessivamente 24 strutture ricettive distinguibili in alberghiere e complementari (4 agriturismi, 5 appartamenti, 12 B&B e 3 alberghi con tre e quattro stelle)³², ma con una preferenza per l’offerta di tipo alberghiero³³.

Si valutano ora i risultati emersi dalle interviste e riferiti a due aspetti relativi al turismo: la composizione tipologica e il periodo di permanenza. A

tale riguardo, se per arrivi e presenze – e indicatori da essi derivati – si possono avere certezze, per la composizione tipologica delle motivazioni si sono raccolti “pareri” senza la possibilità di disporre di percentuali. Infatti, gli intervistati non sono stati in grado di valutare percentuali e per sopperire a ciò sarebbe stato necessario ricorrere alla somministrazione di questionari a utenti nelle strutture. Dalla esperienza di chi scrive, da altre interviste e in particolare da quella effettuata ad una responsabile dello IAT Valpolicella che opera *in loco* da dodici anni, è emerso che tutte le tipologie di turisti sono presenti: emigrati e/o loro parenti che ritornano in visita, turisti in gruppi organizzati e poi famiglie con figli, coppie di giovani, coppie di anziani, piccoli gruppi di amici e singoli, tutti casi che si muovono autonomamente. Non si rilevano i villeggianti in seconde case tranne qualche caso sporadico di stranieri. Molto importante, invece, è la presenza di operatori fieristici e visitatori in occasione di manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale, che si svolgono nel quartiere fieristico di Verona, principalmente il *Vinitaly*, *Marmomacchine* e la *Fiera dell’Agricoltura*. In queste occasioni viene impegnata la ricettività di tutti i tipi e i frequentatori coprono buona parte della provincia di Verona e si spingono fino al Lago di Garda e, nel caso in cui Verona registri il “tutto esaurito”, usano la ricettività delle province di Mantova e Vicenza. Si tratta, comunque, di turisti, congressisti e visitatori interessati a permanenze brevi, nel fine settimana e anche durante la settimana, che di conseguenza utilizzano le varie risorse turistiche ed anche le strutture wellness.

Per concludere, l’ottica di questo territorio dalle risorse integrate si connota per un rapidissimo percorso nell’uso dell’acqua termale, diametral-



mente opposto a quanto in Italia si era generalmente abituati. In termini di innovatività interna alle strutture o alla comunicazione i due casi analizzati risultano perfettamente allineati. L'offerta benessere da acqua non termale trova comunque soddisfazione anche in altre strutture, ma se da un lato resta da implementare in maggior misura l'attitudine verso alcuni aspetti della sostenibilità ambientale, dall'altro si dovrebbe ancora puntare su una maggiore sinergia tra i vari attori territoriali che gestiscono le risorse citate, in considerazione del fatto che il *wellness tourism* meriterebbe di essere maggiormente integrato con il turismo gastronomico, l'agriturismo, l'ecoturismo, il cicloturismo, il turismo sportivo, il turismo culturale e quello spirituale (GWTE, 2013, XI).

Bibliografia

- Becheri E. (a cura di), *Terme & Turismo. Come cambia una grande tradizione*, OTR Regione Toscana-Unioncamere Toscana, 2011.
- Becheri E., Quirino N. (a cura di), *Rapporto sul sistema termale in Italia*, Milano, Angeli, 2012.
- Bertsch G., Ostermann H., *The effect of wellness brand awareness on expected and perceived service quality*, in "Tourism: an international multidisciplinary journal of tourism", 6, 2, 2001, pp. 103-120.
- Borelli G. (a cura di), *Chiese e monasteri nel territorio veronese*, Verona, Banca Popolare di Verona, 1981.
- Broglio A., *La decorazione pittorica della Grotta di Fumane 2010-2011*, Annuario storico della Valpolicella, pp. 11-32.
- Bruni R., Bellini L. (a cura di), *Itinerario per la terraferma veneta nel 1843 di Marin Sanuto*, Padova, CLEUP, 2008.
- Camera di Commercio di Verona (a cura di), *La Camera di Commercio incontra il territorio. Dati economico statistici dei comuni della valpolicella, Valpantena e Lessinia*, Servizio Studi e Ricerca, 2013.
- Cattabianchi L., *Aquardens, accordo con gli hotel del Garda*, in "L'Arena", 01.04.2014, p. 31.
- Cattabianchi L., *Aquardens si allarga e scommette sulla Spa*, in "L'Arena", 16.11.2013.
- Cattabianchi L., *"Terme di Verona" grazie all'alleanza con Giulietta*, in "L'Arena", 24.07.2013, p. 36.
- Cattabianchi L., *Aquardens è il primo. Premiato dai guru dei parchi mondiali*, in "L'Arena", 30.03.2013, p. 27.
- Costanzo E., *Aquardens: 300 mila presenze in un anno*, in "L'Arena", 24.07.2013, p. 36.
- Economist Intelligence Unit, *The future of health care in Europe*, Janssen, 2011, data di ultima consultazione: 07.04.2014.
- Federalberghi-Mercury, *Sesto Rapporto sul Sistema Alberghiero in Italia 2010*, Roma, Edizioni ISTA, 2012.
- Fedrigò G., *Negarizzazione. Speculazione edilizia, agonia delle colline e fuga della bellezza*, Verona, QuiEdit, 2010.
- Frost G.J., *The Spa as a Model for an Optimal Healing Environment*, in "The Journal of an alternative and complementary Medicine", 10, suppl. 1 2004, pp. 85-92.
- L'Arena, *"Terme di Verona" grazie all'alleanza con Giulietta*, 24.07.2013, p. 36.
- Lemmi E., *Dallo "spazio consumato" ai luoghi ritrovati. Verso una geografia del turismo sostenibile*, Milano, Franco Angeli, 2009.
- Lorenzi R., *Itinerari dalle Terme d'Italia*, Firenze, Ape, 2002.
- Manzi E., *Ripartire da Mompracem: un augurio per l'Italia a 150 anni dalla nascita di Emilio Salgari*, in B.S.G.I., 4, 2011, pp. 479-502.
- Manzi E., *Geografie salgariane*, Torino, Viglondo & C., 2013.
- Pagetti F., *Le località termali in Italia: un quadro recente*, in Rocca G. (a cura di) "Dai luoghi termali ai poli e sistemi locali di turismo integrato", in "Geotema", n. 28, Bologna, Pàtron, 2006, pp. 32-36.
- Panizza M., Coratza P. (a cura di), *Il "Viaggio in Italia" di J.W. Goethe e il paesaggio della geologia*, ISPRA Pianeta Terra GT, 2012.
- Paskleva K., Kaleyńska T., *Bulgaria's tourism industry: a thriving and sustainable future?*, in "Integra", 2001, 1, Special issue "Tourism in an enlarged Europe", Institute for integrative tourism and leisure, Vienna, Austria, pp. 1-7.
- Peresani M., Centi L., Chravetz J., Danti A., de Marchi M., di Taranto E., Deuches R., Jéquier C., Muratori S., Romandini M., *Gli ultimi Neandertal nella Grotta di Fumane*, La Lessinia-Ieri, Oggi, Domani, 35, 2012, pp. 89-98.
- Pioletti A.M., *Dal soggiorno per cura alla vacanza del benessere: il caso della Valle d'Aosta*, in "R.G.I.", 119, 2012, pp. 59-83.
- Pförr C., Pechlaner H. (a cura di), *Health regions as tourism destinations: a new approach to regional development?*, in K. Andriotis, A. Theocharous, F. Kotsi (eds.) "Proceedings of the International Conference on Tourism (ICOT 2011). Tourism in an era of uncertainty", Rhodes Island, Greece, 27-30 April 2011, Cyprus, International Association for Tourism Policy, 2011, pp. 577-591.
- Quintarelli F. (a cura di), *Valpolicella. Guida turistico informativa*, Negrar (Verona), Damolgraf, 2001.
- Ritter S., *Trends and skills needed in the tourism sector: 'tourism for wellness'*, in O. Strietska. Ilina, M. Tessaring (eds), "Trends and skill needs in tourism", Cedefop Panorama series, VI, 115, 2005, pp. 79-88.
- Rizzo L.S., Rizzo R.G., Trono A., *Religious itineraries as driving forces behind sustainable local development in the Veneto Region? Towards a proposal for promoting an unusual and often "subliminal" form of heritage: sanctuaries and minor churches*, in "Almatourism - Journal of Tourism, Culture and Territorial Development", n. 7, 2013, pp. 59-89.
- Rizzo L.S., Rizzo R.G., *Religious geo-data and geo-information: representation and visualization on the web*, Eugeo Congress, 5-7 September 2013, Roma, 2013, in corso di stampa.
- Robiglio C., *Il Veronese e gli itinerari turistico-culturali*, CCIAA di Verona e Routes for Tourism and Culture, Verona, 2003.
- Robiglio C., *"Villa dei Cedri", Parco delle Terme del Garda: da bene culturale a parco del benessere polifunzionale*, in Rocca G. (a cura di) "Dal turismo termale al turismo della salute: i poli e sistemi locali di qualità", Geotema n. 38, Bologna, Pàtron, 2010, pp. 148-155.
- Rocca G. (a cura di), *Dai luoghi termali ai poli e sistemi locali di turismo integrato*, Geotema, 28, Bologna, Pàtron, 2008.
- Rocca G., *La recente evoluzione del fenomeno salutistico e l'avanzamento degli studi geografici in materia*, in Rocca G. (a cura di), "Dal turismo termale al turismo della salute: i poli e i sistemi locali di qualità", Geotema n. 39, Bologna, Pàtron, 2010, pp. 3-19.
- Rosetti e Valenti, *Terme & acque segrete dell'Emilia Romagna*, Firenze, Le Lettere, 2002.
- Rosetti e Valenti, *Terme & sorgenti di Toscana*, Firenze, Le Lettere, 2007.
- Scalisi L., *100 top spa in Italia*, Milano, Touring Editore, 2014.
- Sekliutckiene J., Langviniene N., *Service perspectives in healthiness and sport tourism in Lithuania: case of Spa*, in "Economics & Management", 2009, 14, pp. 505-512.
- Soldavini F., Piccolo G., *Guida alle terme e al benessere in Italia*, Milano, Magens Editoriale Srl, 2013.

Touring Club Italiano - Federterme, *L'Italia delle terme*, Milano, Touring Editore, 2011.

Virgintino D., Bovero A., *Spa Management. Scegliere, gestire, lavorare nel benessere*, Milano, Tecniche Nuove, 2013.

Voigt C., Laing J. (eds), *Health tourism in Australia: supply, demand and opportunities*, CRC for Sustainable Tourism Pty Ltd 2010, Australia.

Siti web consultati

(contributi di autori scaricabili sui siti web)

Albanese A., Conigliaro R., Bocci E., *Il termalismo dalla mitologia alla scienza*, in "Turismo e Psicologia", I, 2011, in: <http://journals.padovauniversitypress.it/turismoepsicologia/sites/all/attachments/papers/Dalla%20mitologia%20alla%20scienza.pdf>.

Bellini N., Loffredo A., *Destination Marketing and Place Brand nelle località "monoprodotto". Il caso delle città termali*, XXXII Conferenza AISRe, Torino 15.17 settembre 2011, in <http://www.grupposervizioambiente.it/aisre/pendrive2011/pendrive/Paper/BELLINI.pdf>.

Erfurt P., *An Assessment of the Role of Natural Hot and Mineral Springs in health, wellness and recreational tourism*, PhD Thesis, James Cook University Australia, in: http://researchonline.jcu.edu.au/31110/1/31110_Erfurt_2011_thesis.pdf, data ultimaconsultazione: 23.04.2014.

Faroldi E. et al., *Il valore del tempo*, "Techne", 03, 2012, pp. 280-299, in <http://fupress.net/index.php/techne/article/viewFile/10852/10259> scaricato 11-05-2014.

GSS - Global Spa Summit - SRI International, *The Global SPA Economy 2007, 2008*, in: <http://www.globalspaandwellnesssummit.org/images/stories/pdf/gss.spa.economy.report.2008.pdf>, data di ultimaconsultazione: 18.05.2013.

GSS - Global Spa Summit - SRI International, *Spas and the global wellness market: synergies and opportunities 2010* in: http://www.globalspaandwellnesssummit.org/images/stories/pdf/gss_sri_spasandwellnessreport_rev_82010.pdf, data di ultimaconsultazione: 10.05.2013.

GSS - Global Spa Summit - SRI International, *Wellness Tourism and Medical Tourism: Where do Spas Fit?*, Research Report: Global SPA summit, May 2011, in: http://www.globalspaandwellnesssummit.org/images/stories/pdf/spas_wellness_medical_tourism_report_final.pdf, data di ultimaconsultazione: 18.05.2013.

GSWS - Global Spa and Wellness Summit - SRI International, *Spa Management Workforce and Education: Addressing Market Gaps*, 2012 in: <http://www.globalspaandwellnesssummit.org/images/stories/pdf/Presentations.Scribes.2012/USB/gsws.2012.spa.management.workforce.education.pdf>.

GSWS - Global Wellness Summit Institute - SRI International, *The Global Wellness Tourism Economy. Executive summary*, 2013 in: http://www.globalspaandwellnesssummit.org/images/stories/pdf/wellness_tourism_economy_exec_sum_final_10022013.pdf.

Galo G., *La Grotta entra nell'élite dei siti paleontologici europei*, in "L'Arena", 23.05.2013, p. 25.

Kearns R., Moon G., *From medical to health geography: novelty, place and theory after a decade of change*, in "Progress in Human Geography", 2002, 26, 5, pp. 605-625.

Key-Stone, *Ricerca di marketing sui centri estetici italiani. La situazione attuale e le tendenze evolutive nel mondo dei centri estetici*, 2009, in: http://www.cosmeticaitalia.it/home/it/documenti/centro_studi/KEY_STONE-ESTETISTE_SINTESE.pdf, data di ultima consultazione: 06-04-2014.

Mueller H., Lanz Kaufmann E., *Wellness tourism: market analysis of a special health tourism segment and implications for the hotel industry*, in "Journal of Vacation Marketing", 2001, vol.

7, n. 1, pp. 5-17.

Page S.J., Connel J., *Tourism a modern synthesis*, Andover UK, Cengage Learning EMEA, 2009, http://www.dounator.com/bigdata/1/1372392759_8636b8ade6/page09161_1408009161_02.01_chapter01.pdf (data di ultimaconsultazione: 10.04.2014).

Peresani M., Fiore I., Gala M., Romandini M., Tagliacozzo A., *Late Neandertals and the intentional removal of feathers as evidenced from bird bone taphonomy at Fumane Cave 44 ky B.P.*, Italy, PNAS, 108, 10, 2011, pp. 3888-3893 in <http://www.pnas.org/content/108/10/3888.full.pdf+html>, 15-05-2014.

Ringraziamenti

Si ringraziano per la collaborazione: Acquardens - Le Terme di Verona, Camera di Commercio di Verona, IAT della Valpolicella e Villa Quaranta Park Hotel.

Note

¹ Si veda al riguardo <http://www.treccani.it/vocabolario/benessere/>; http://www.oxforddictionaries.com/us/definition/american_english/wellness: "The state or condition of being in good physical and mental health"; vari siti e pubblicazioni riportano definizioni di salute e benessere. Qui si riportano alcune definizioni tratte dal Master Glossary del PNF Pacific Northwest Foundation: Health and Wellness (come definite dal World Health Organization): "a state of complete physical, mental and social wellbeing and not merely the absence of disease or infirmity". <http://www.who.int/about/en/index.html> Health and Wellness (National Wellness Institute): "an active process of becoming aware of and making choices toward a more successful existence". <http://www.nationalwellness.org/> Health and Wellness (Arizona State University): "an active, lifelong process of becoming aware of choices and making decisions toward a more balanced and fulfilling life. Wellness involves choices about our lives and our priorities that determine our lifestyles". <http://www.asu.edu/studentaffairs/health/wellness/definition.html> Health and Wellness (as defined by Webster's dictionary): The state of being hale, sound, or whole, in body, mind, or soul; especially, the state of being free from physical disease or pain. <http://www.hyperdictionary.com/search.aspx?define=health>; <http://www.nationalwellness.org/>.

² Si vedano qui le generazioni di attività termale; la n. 6 si riferisce alla concezione olistica-esperienziale.

³ Da tempi remoti e dai Greci e dai Romani le pratiche legate all'acqua e ad altri materiali naturali erano diffuse e siti archeologici ne danno testimonianza come pure molte attuali strutture si fanno ad essi risalire: siti internet e Guide segnalano il fatto. La concezione romana delle terme per il benessere psico-fisico (Rocca, 2008) comprendeva anche la frazione oggi molto diffusa del *wellness*. Numerose erano le Terme non solo a Roma (TCI, 2008 alla voci Terme di...) con edifici di grandi dimensioni, ma in molte città dell'impero (per un esempio tra i tanti: Albanese Conigliaro Bocci, cfr. fig. 8 Mappa delle Terme romane a Viterbo). Comunque numerosissimi autori hanno trattato l'argomento. E pure alcuni studiosi del Gruppo (2006, 2009) nelle prime parti dei loro scritti. Per una panoramica relativa a tutto l'impero romano e anche al resto del mondo dall'Asia alle Americhe si veda Erfurt, 2011.

⁴ Per una cronologia del *wellness* da 3000 anni prima di Cristo al 2000 d.C. si veda Stanford Research Institute, 2010, pp. 68-73.



⁵ Global Spa Summit 2008, 2010, 2011, 2012, 2013. Si veda lo studio per esso predisposto, anno per anno, da SRI International/Stanford Research Institute.

⁶ "...this study defines spas as establishments that promote wellness through the provision of therapeutic and other professional services aimed at renewing the body, mind and spirit".

⁷ Tenendo presente che il contenuto dei servizi/trattamenti/prestazioni può essere molto variegato e sofisticato (Rocca, 2009, p. 6).

⁸ Per una prima lista di Paesi a livello mondiale si veda: http://en.wikipedia.org/wiki/Spa_town. Si può entrare subito nel Paese (es. Germany nella voce scelta e cercare nella descrizione della località gli elementi che interessano) o qualora si scelga "Other Countries" o scelto il Paese in testo o in *References* (es. Romania successivamente in "Tourism in Romania". Tourism.ro. Retrieved 29 August 2011: "Spa and healthresorts") <http://www.tourism.ro/english/spas.php>.

⁹ Si cita a titolo di esempio un comune della prima cintura di Verona, San Martino B. A. Nella zona industriale ora industriale-commerciale sono state aperte due strutture *wellness*, una in un edificio direzionale ed una nella prima sede di una fabbrica di calzature (che quindi ha cambiato destinazione d'uso/nel 2011), azienda che ha *in loco* costruito – esattamente dall'altro lato della strada – una sede più grande e moderna.

¹⁰ Questo paragrafo è stato redatto in collaborazione con Claudia Robiglio.

¹¹ Qui il *wellness* risulta molto diffuso territorialmente e nello stile di vita delle persone.

¹² Dati Istat e Registro Imprese (AICEB, 2010 p. 3).

¹³ Si veda anche Fig. 2 "Località termali e centri benessere in Italia" in Pagetti 2006.

¹⁴ <http://www.termemerano.it/>.

¹⁵ <http://www.termemerano.it/img2/1167/Imagefolder%20IT.pdf>.

¹⁶ La situazione del Wellness in Alto Adige nelle strutture ricettive (14.804) è così sintetizzabile: Hotel e pensioni 3.899 (410 con wellness); B&B 2.559 (41 con wellness); Agriturismi 2.594 (3 con wellness); Campeggi 49 (5 con wellness); Ostelli 7 (0 con wellness); Rifugi ed alberghi alpini 88 (0 con wellness); Appartamenti 5.608 (0 con wellness) (elaborazione personale dell'A. su dati desunti da <http://www.suedtirol.info/it> e da interviste agli operatori. Per i B&B o gli appartamenti si è rilevato che in qualche raro caso in rete compare il riferimento a servizi wellness che in effetti sono invece disponibili non internamente ma nelle vicinanze. Per le unità locali alberghiere un servizio può servire più di una unità.

¹⁷ Si tratta di dettagliate schede quantitative, una per comune, con il dettaglio della struttura produttiva suddivisa secondo le voci: imprese, indicatori economici, settori economici.

¹⁸ La Grotta di Fumane/Riparo Solinas (Galo, 2013). Esiste un vasto numero di studi sui ritrovamenti. Se ne citano alcuni: Broglio A., 2010; Peresani et al. 2011 e 2012 ed i seguenti siti: <http://www.grottadifumane.it/>; http://it.wikipedia.org/wiki/Grotta_di_Fumane; www.ice-age-europe.eu (un network di siti preistorici europei).

¹⁹ Si rimanda al sito dell'Istituto Regionale Ville Venete – e in particolare al relativo *Catalogo on-line* – per la visione delle schede di approfondimento del centinaio di "ville venete" e/o edifici di pregio presenti in Valpolicella (<http://irvv.regione.veneto.it/index.php?wp=INDEX>; data ultima consultazione: 26/04/2014).

²⁰ Si consulti la collana di volumi editi dal Centro Turistico Giovanile Lessinia che propone itinerari lungo le contrade dei comuni. In particolare si vedano i numeri: "5. Le contrade di Sant'Anna d'Alfaedo", "10. Le contrade di Fumane", "11. Le contrade di Negrar", "12. Le contrade di Dolcè", "13. Le contrade di Sant'Ambrogio di Valpolicella", e "15. Le contrade di

Marano di Valpolicella"; un itinerario per tutta la parte collinare della Valpolicella in: Robiglio 2003, p. 46 e relativo cd.

²¹ Si rimanda il lettore al noto volume curato da Giorgio Borelli edito dalla Banca Popolare di Verona nel 1981 "Chiese e Monasteri nel territorio veronese" e all'innovativo progetto promosso dall'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana per la visione – sul sito web ad hoc predisposto (<http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/>, Rizzo L.S. e Rizzo R.G. 2013) – per approfondimenti sul patrimonio religioso della Valpolicella. Si veda anche Rizzo L.S., Rizzo R.G., Trono 2013.

²² Si pensi al Centro Congressi di *Villa Quaranta Park Hotel* creato *ad hoc* per incontri e meeting con una capienza di 450 persone dall'azienda agricola Tommasi, proprietaria di Villa Quaranta (XVII secolo), alla sala convegni della Cantina Valpolicella Negrar, alle sale facenti parte di ville (La Torre a Fumane, Serego Alighieri a Gargagnago, Pule, Lebrecht dell'Università di Verona...), ai centri polifunzionali nei vari comuni...

²³ Turismo che si presenta come problematico "...i turisti trovano ostacoli lungo le piste ciclabili" Marco Tosi di Amici della Bicicletta in G. Gallo, Convegno con gli esperti sullo sviluppo turistico organizzato dalla lista civica "Cittadini per San Pietro" in: http://www.larena.it/stories/394_valpolicella/704889_il_paese_a_misura_di_ciclisti_con_i_finanziamenti_europei/?refresh_ce&scroll=0, 16-04-2014.

²⁴ La parte settentrionale ricompresa nel Parco Naturale della Lessinia è vocata per *trekking*, *nordic walking*... (es. escursioni verso la cima del Corno d'Aquilio).

²⁵ <http://www.valpolicellaweb.it/index.cfm/eventi-valpolicella/>

²⁶ Premio dal Consorzio Pro Loco della Valpolicella "Emilio Salgari" per la letteratura di avventura e Premi dalla Fondazione Masi, *Premio Masi Civiltà Veneta*, *Premio Internazionale Masi Civiltà del Vino*, *Premio Internazionale Grosso d'Oro Venezia*, *Premio discografico speciale "Fondazione Masi"*. Per gli scopi e i dettagli si veda: http://www.fondazionemasi.com/ita/premio_masi.

²⁷ Per un dettaglio di itinerario si veda Robiglio, 2003, p. 45-46 e 90.

²⁸ Per un approfondimento sui parchi a tema e su un esempio di parco termale nel veronese si veda Robiglio, 2009.

²⁹ La villa ha avuto più proprietari a partire dai primi i Quaranta fino agli attuali Tommasi. Per un approfondimento si vedano: Viviani G.F. (a cura di), *La villa nel veronese*, Verona, Banca Mutua Popolare di Verona, 1975, pp. 389-390 e la scheda del Catalogo Provinciale VR 293 (2003) *Villa Quaranta, De Vecchi* consultabile nel Catalogo on-line dell'Istituto Regionale Ville Venete, *op. cit.*

³⁰ L'azienda, fondata nel 1902 a Pedemonte, nel cuore della Valpolicella (zona classica), è arrivata alla quarta generazione di vitivinicoltori (cfr. <http://www.tommasiwine.it/> e <http://www.tommasi.com/>).

³¹ Si precisa che l'andamento degli arrivi e delle presenze nel comune di Pescantina tra il 1998 e il 2013 (secondo dati forniti dalla Direzione Statistica della Regione Veneto, su fonte ISTAT) è il seguente: 1998 - 12.786 (arrivi) e 25.192 (presenze); 2003 - 13.270 (arrivi) e 25.804 (presenze); 2008 - 14.337 (arrivi) e 32.561 (presenze); 2013 - 16.624 (arrivi) e 33.129 (presenze).

³² La tipologia di strutture si desume dalla banca dati della Provincia di Verona nel portale dedicato al turismo (<http://www.tourism.verona.it/it>, data ultima consultazione: 16.05.2014).

³³ Il punto di partenza delle elaborazioni e riflessioni espone in questo paragrafo è la banca dati della Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale basata su dati ISTAT.